



Fondo Nazionale Pensione Complementare  
Foro Buonaparte, 65 – 20121 Milano MI

Associazione giuridica riconosciuta  
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione  
con il n. 106

Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 80604393  
sito internet: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)  
E-mail: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

Gentile Associato/a,

Le inviamo la comunicazione periodica per l'anno 2006, redatta in conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), così composta: Sezione A - Informazioni generali: aspetti strutturali di ARCO; Sezione B - Andamento della gestione: evoluzione della situazione economico-finanziaria complessiva di ARCO; Sezione C - Dati relativi all'iscritto: dati relativi al singolo aderente e all'evoluzione della sua posizione individuale.

A differenza degli scorsi anni in cui la comunicazione veniva inviata entro il mese di marzo, quest'anno, a seguito sia della nuova normativa sulle forme di previdenza complementare, che ha comportato l'adozione di modifiche allo Statuto (vedi punto 15 pag. 5), approvate dalla COVIP in data 16/05/2007, sia delle disposizioni della COVIP, la comunicazione viene inviata nel mese di maggio per poter dare la più ampia informazione possibile sulle novità di ARCO.

Anche il 2006 è stato per il Fondo ARCO un anno particolarmente positivo: il valore della quota al 31/12/2006 era pari a € 13,925, con un rendimento netto del 5,37% rispetto al 31/12/2005, a fronte di una rivalutazione del TFR in azienda pari al 2,5%. E' un ottimo rendimento che consolida i risultati positivi già ottenuti nei cinque anni precedenti: l'incremento del valore della quota dal 01/01/2001 al 31/12/2006 è stato pari al 39,25%. Inoltre, al 31/12/2006 il Fondo contava **21.183 associati** (+5,4% rispetto al 2005) appartenenti a 1.946 aziende attive (+ 5,6% rispetto al 2005) con un patrimonio in gestione pari a 91,458 mln di € (+ 29,4% rispetto al 2005).

Le ricordiamo che le informazioni in materia di contribuzione e di rendimenti sono inviate una sola volta all'anno come previsto dalla normativa. Tuttavia, qualora lei desideri verificare in qualsiasi momento la sua posizione, lo può fare tramite il sito internet [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it) (AREA RISERVATA ASSOCIATI), utilizzando la sua UserId e password che le sono state già comunicate.

L'accesso al sito di ARCO è possibile con qualsiasi computer che si possa collegare alla rete internet: chi non ha la disponibilità di un personal computer potrà rivolgersi a FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, che assicurano tale servizio.

Per quanto riguarda la scelta sul **conferimento del TFR** le consigliamo di leggere il punto 1 a pag. 2; sui **comparti di investimento** il punto 8 a pag. 3.

Per ulteriori informazioni circa i dati e le informazioni contenute nella presente comunicazione può telefonare al n. 02-86996939 (dal lun. al ven. 09:30/13:00- 14:30/18:00), inviare un fax al n. 02-80604393 o una e-mail all'indirizzo: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

Cordiali saluti.  
Milano, 25/05/2007

Il Vice Presidente f.f.  
(Remo Carboni)

## COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2006

*redatta in conformità alle disposizioni emanate  
dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione  
ai sensi dell'art. 17, co.2, lett. h), del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124*

*La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione; essa non ha rilevanza fiscale.*

## SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

ARCO è un Fondo Pensione Complementare Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 28/09/2001 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 30/10/2000 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono iscriversi al fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari piccola industria Verona e i dipendenti delle parti istitutive.

### **1) RIFORMA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CONFERIMENTO DEL TFR**

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 252/2005, recante la nuova disciplina delle forme pensionistiche complementari, dal 1° gennaio 2007 i lavoratori avranno 6 mesi per decidere se trasferire il TFR maturando a forme di previdenza complementare ovvero lasciarlo in azienda.

Se il lavoratore sceglie di mantenere il TFR in azienda, e la stessa ha più di 49 addetti, il TFR maturando sarà versato al "Fondo Tesoreria" presso l'INPS.

Il TFR devoluto all'INPS manterrà la stessa disciplina attualmente vigente per il TFR accantonato dal datore di lavoro (sia in materia di rivalutazione di legge, sia in materia di anticipazione e liquidazione).

L'iniziale scelta effettuata a favore del mantenimento del TFR in azienda è sempre reversibile a favore di ARCO (o di altra forma di previdenza complementare), mentre la scelta di destinare il TFR alla previdenza complementare non è reversibile.

**I lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria (es. INPS) entro il 29/04/93 già iscritti ad ARCO** potranno scegliere, entro il 30/06/07, se mantenere in azienda il residuo TFR maturando (60% contr. Laterizi e Manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie; 70% contr. Legno) ovvero trasferirlo ad ARCO. La scelta dovrà essere effettuata mediante la compilazione del modello TFR1/SEZIONE 2 da consegnare al proprio datore di lavoro, che dovrà inviarne una copia ad ARCO.  
**(MODALITA' ESPLICITA)**

In caso di mancata scelta formale del lavoratore nei 6 mesi, scatterà il silenzio-assenso: il TFR sarà versato dall'azienda ad ARCO. Il TFR tacitamente destinato ad ARCO affluirà nel **comparto Garantito** che garantisce la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR, non nel comparto Bilanciato Prudente a cui il lavoratore già aderisce. **(MODALITA' TACITA)**

**I lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria (es. INPS) dopo il 28/04/93 già iscritti ad ARCO** non dovranno effettuare nessuna scelta dal momento che per gli stessi, sin dalla data di iscrizione, il TFR maturando è già integralmente devoluto ad ARCO.

### **2) NOTA INFORMATIVA**

ARCO ha provveduto a redigere una Nota Informativa, comprendente anche il Documento sulle anticipazioni ed il Documento sul regime fiscale, in base alle istruzioni emanate dalla COVIP con la Deliberazione del 31 ottobre 2006. Tale documento, che a far data dal 1° gennaio 2007 ha sostituito la Scheda Informativa, è stato depositato presso la Commissione di Vigilanza in data 28/12/06 ed è disponibile sul sito web del Fondo. La Nota Informativa è finalizzata a garantire la massima trasparenza nei confronti dei potenziali aderenti ed un'agevole comparabilità, soprattutto in relazione ai costi applicati, tra le diverse forme pensionistiche complementari. Benché tale documento sia rivolto, come già accennato, ai potenziali aderenti se ne suggerisce un'attenta lettura anche ai lavoratori già iscritti al fine di ricevere un'adeguata informazione sulle nuove opportunità offerte da ARCO a seguito della Riforma della previdenza complementare.

### **3) ADESIONE (ART. 5 STATUTO)**

L'adesione è volontaria ed è riservata ai lavoratori dipendenti, non in prova, delle aziende che applicano i contratti succitati. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari.

### **4) CONTRIBUZIONE (ART. 8 STATUTO)**

#### ***Determinazione della misura della contribuzione a proprio carico***

ARCO opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La contribuzione per i lavoratori associati è definita dai rispettivi accordi contrattuali di lavoro.

Tuttavia il lavoratore, ferme restando le predette misure minime, è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

#### ***Sospensione dell'obbligazione contributiva***

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.



### **Proseguizione volontaria**

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione ad ARCO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

### **5) CONTRIBUTI NON DEDOTTI NEL 2006**

I contributi (sia quelli a carico del datore di lavoro, sia quelli a carico del lavoratore) versati ai fondi pensione sono deducibili per un importo complessivamente non superiore al 12% del reddito complessivo e comunque non superiore a Euro 5.164,57. Ai fini del computo dei 5.164,57 Euro sono escluse le quote di TFR (per il 2007 vedi il punto 7).

La deducibilità dei contributi è effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga.

I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti i limiti previsti dalla normativa (doppio della quota di TFR destinata alle forme pensionistiche collettive e, comunque, entro i limiti del 12% del reddito complessivo e di Euro 5.164,57), potranno essere decurtati dall'imponibile assoggettato a tassazione al momento della liquidazione delle prestazioni. Per usufruire di questa agevolazione è necessario che l'aderente comunichi ad ARCO, entro il 31 dicembre 2007, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet.

### **6) CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO**

La sottoscrizione da parte dell'associato ad ARCO di contratti di finanziamento contro cessione di quote di stipendio e TFR (c.d. "cessione del quinto") può comportare un vincolo sugli importi richiesti dall'aderente a titolo di riscatto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro. Pertanto, al ricorrere di tale ipotesi, a fronte della notificazione ad ARCO del contratto di cessione del quinto da parte dell'Ente Finanziatore, ARCO sarà obbligato a sospendere il disinvestimento della posizione dell'iscritto richiedente, al fine di acquisire dall'Ente Finanziatore informazioni sull'eventuale debito residuo.

### **7) IL "NUOVO" REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI DAL 01/01/2007**

La riforma della previdenza complementare ha eliminato sia il limite di deducibilità percentuale (pari al 12% del reddito complessivo dell'aderente) sia l'ulteriore limite, riferito ai lavoratori dipendenti, del doppio del TFR destinato al proprio fondo di categoria. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2007 i contributi versati ad ARCO (sia quelli a carico del datore di lavoro, sia quelli a carico del lavoratore) sono deducibili per un importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro. Ai fini del computo dei 5.164,57 euro sono escluse le quote di tfr. La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata da ARCO. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al fondo, entro il 31 dicembre 2007, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito.

### **8) SCELTE DI INVESTIMENTO (ART. 6 STATUTO)**

A seguito delle modifiche statutarie apportate dall'Assemblea dei Delegati del 14/12/06, per garantire l'adeguamento alla Riforma della previdenza complementare, e la successiva approvazione da parte del C.d.A della Nota informativa, è stato definito che ARCO dal 01/07/2007 sarà strutturato, secondo una gestione multicomparto, in 3 comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento.

In particolare i comparti istituiti sono i seguenti:

- a) Comparto Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni; attuale comparto già operativo da aprile 2003);
- b) Comparto Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni);
- c) Comparto Garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

La Nota informativa, disponibile sul sito web del Fondo, descrive le caratteristiche dei predetti comparti e i diversi profili di rischio e rendimento.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione.

L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima riallocazione. Nell'ipotesi di conferimento tacito del residuo TFR maturando, è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal predetto periodo minimo di permanenza.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento scegliendo le seguenti combinazioni di investimento diversificate per fonte contributiva:

- a) TFR->comparto Garantito; contribuzione Azienda e Lavoratore->Bilanciato Prudente
- b) TFR->comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore->Bilanciato Dinamico

I costi per la gestione finanziaria a decorrere dal 01/07/2007 saranno i seguenti:

GARANTITO	0,2085 % del patrimonio di cui 0,17% per commissioni di gestione finanziaria e 0,0385% per commissioni di banca depositaria
BILANCIATO PRUDENTE	0,2185 % del patrimonio di cui 0,18% per commissioni di gestione finanziaria e 0,0385% per commissioni di banca depositaria
BILANCIATO DINAMICO	0,3885 % del patrimonio di cui 0,35% per commissioni di gestione finanziaria e 0,0385% per commissioni di banca depositaria

**I lavoratori già associati al Fondo possono decidere di riallocare la propria posizione utilizzando l'apposito modulo, che sarà disponibile sul sito di ARCO a partire dal mese di settembre 2007.**

### **9) TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI RENDIMENTI DI ARCO**

Il D.lgs. 252/05 ha mantenuto il regime tributario agevolato previsto per le forme pensionistiche complementari. I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte di ARCO sono, pertanto, tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

### **10) PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE (ART. 10 STATUTO)**

ARCO eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

#### ***Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali***

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2007 in € 5.061,68), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

### **11) ANTICIPAZIONI (ART. 13 STATUTO)**

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

**ARCO ha regolamentato le anticipazioni prevedendo che NON POSSONO ESSERE EROGATE LIQUIDAZIONI INFERIORI A 2.000 €**

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo.

## **12) PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (ART. 12 STATUTO)**

A far data dal 1° gennaio 2007 gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione ad ARCO prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) mantenere la posizione individuale accantonata presso il fondo, anche in assenza di contribuzione;
- b) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- c) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) chiedere il "riscatto immediato" dell'intera posizione, vale a dire la restituzione della posizione individuale accumulata. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (vedi punto 14).

## **13) DECESSO DELL'ADERENTE (ART. 12 STATUTO)**

In caso di morte dell'aderente ad ARCO prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche.

## **14) REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI DAL 01/01/2007**

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto notevoli agevolazioni dal 01/01/2007 in materia di trattamento fiscale delle erogazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, ARCO applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
  - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
  - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

Il D.lgs. 252/05, ha altresì confermato il regime di esenzione fiscale per le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari.

## **15) MODIFICHE ALLO STATUTO**

L'Assemblea dei delegati del 14/12/06, in seduta straordinaria, ha approvato le modifiche dello Statuto per adeguarlo allo schema predisposto dalla COVIP, fatte salve, però, le parti del vecchio Statuto compatibili con la nuova normativa. Le modifiche allo Statuto sono state approvate dalla COVIP in data 16/05/2007; il nuovo Statuto è disponibile sul sito web del Fondo.

Le innovazioni apportate allo Statuto vigente di maggior rilievo e ulteriori rispetto a quelle adottate in ragione dell'adeguamento al mutato contesto normativo (vedi punti 4, 8, 10, 11, 12 e 13) sono le seguenti:

- all'art. 5, comma 1, lett. e), sono stati inseriti tra i potenziali aderenti al Fondo Pensione anche i "soggetti fiscalmente a carico dei destinatari", nell'ottica di favorire l'adesione alla previdenza complementare del maggior numero possibile di destinatari, con particolare riferimento alle nuove generazioni. Con tale previsione si è voluta riconoscere anche ai familiari fiscalmente a carico dell'aderente la facoltà di accedere al Fondo Pensione per costruirsi nel tempo una prestazione pensionistica complementare;
- per sostenere i costi correlati allo svolgimento dell'attività amministrativa e di gestione del patrimonio destinato al Fondo Arco, all'art. 7 sono stati previsti alcuni costi a carico dell'aderente precedentemente non previsti. In particolare, sono state introdotte delle spese in cifra fissa a carico dell'aderente, collegate all'esercizio delle seguenti prerogative individuali, dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi: trasferimento ad altra forma pensionistica (€ 10); richiesta di anticipazione (€ 20); modifica dell'allocazione dei versamenti contributivi futuri tra i comparti (€ 10); riallocazione della posizione individuale tra i comparti previsti dal Fondo (€ 10). L'inserimento delle predette voci di spesa a carico degli aderenti, correlate all'esercizio delle su indicate prerogative individuali, è stato sostanzialmente determinato dall'aumento dei costi da sostenersi da parte del Fondo Pensione correlato all'attivazione di nuovi comparti di investimento, al prevedibile incremento delle richieste di anticipazione della posizione individuale per effetto della maturazione progressiva di anzianità di partecipazione al Fondo e dell'introduzione delle anticipazioni "acausali",



nonché alla facoltà di trasferimento volontario, da parte dell'aderente, della propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare. ARCO ha difatti ritenuto più equo applicare solo ai singoli aderenti che esercitino le prerogative individuali i predetti costi, piuttosto che porli indiscriminatamente a carico di tutti gli iscritti al Fondo a mezzo di un aumento della quota associativa.

## **16) ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO**

### **Assemblea dei delegati**

L'Assemblea dei Delegati è composta da 60 componenti, tutti eletti in rappresentanza degli Associati. Fanno parte dell'Assemblea i sigg.: Albanese Francesco, Amadori Stefano, Arcamone Rita, Bacci Roberto, Bani Massimo, Barbieri Antonio, Battistini Marco, Bergamini Renzo, Biasi Francesco, Bocchio Roberto, Bocciolini Claudio, Bottici Stefano, Caspani Loretta, Castaldo Antonio, Ceci Roberto, Chiappini Riccardo, Colonna Mirko, Del Fabbro Flavio, Di Maria Salvatore, Dominicini Leo, Fammilume Emanuele, Farinelli Andrea, Feltrin Rolando, Fenaroli Bernardo, Ferrante Angelo, Ferrari Susy, Franceschilli Fabrizio, Franceschini Valerio, Gallo Crescenzo, Ghedin Alberto, Giampieri Sauro, Giusti Loris, Guaragna Enrico, Lacchini Manuela, Leoncini Mario, Lorenzi Adriano, Lupatini Felice, Mare Ignazio, Marini Lucio, Mazzoleni Gabriele, Mola Giovanni, Napoli Alfredo, Negrini Luciano, Nicoloso Valerio, Pantusa Agostino, Panzarella Vito, Penz Luca, Perazzolo Anna Maria, Petris Arnaldo, Pierigh Mauro, Pontiggia Massimo, Raggiotto Gianfranco, Ranieri Saverio, Ratini Cristiano, Rinaudo Franco, Rusci Alessandro, Salvati Fabio, Tedeschi Roberto, Treossi Vanis, Vertullo Carmine.

### **Consiglio di Amministrazione**

A seguito dell'Assemblea dei Delegati del 19/04/06, che ha eletto i componenti di propria spettanza, e della nomina da parte delle Organizzazioni datoriali dei propri rappresentanti, il 24/05/06 si è insediato il nuovo C.d.A. del Fondo.

I componenti del C.d.A. in rappresentanza delle imprese designati dalle Organizzazioni datoriali sono i sigg. Giorgio Fontana, Daniela Frattoloni, Giacomo Ghirlandetti, Massimo Mariani, Romeo Nardilli, Paolo Rossi e Alessandro Vardanega; i componenti in rappresentanza dei lavoratori eletti dall'Assemblea sono i sigg. Pietro Natale Baroni, Bruno Bruni, Giuliano Cantoni, Remo Carboni, Marcella Marra, Pompeo Naldi, Raffaele Rizzacasa.

Presidente del C.d.A. è il sig. Mariani, Vice Presidente il sig. Carboni.

Nel C.d.A. del 19/10/06 si è provveduto alla sostituzione del consigliere Rossi, dimessosi per impegni di lavoro, con il sig. Gallo Paolo.

### **Collegio dei Sindaci**

A seguito dell'Assemblea dei Delegati del 19/04/06, che ha eletto i componenti di propria spettanza, e della nomina da parte delle Organizzazioni datoriali dei propri rappresentanti, il 24/05/06 si è insediato il nuovo C.d.S. del Fondo.

I membri del C.d.S. nominati dalle Organizzazioni datoriali sono: i sigg. Davide Guerra, Silvestro Mauro Stringhini; i membri del C.d.S. eletti dall'Assemblea dei Delegati sono i sigg. Tonino D'Ambrosi e Fulvio Turchet.

Presidente del C.d.S. è il sig. D'Ambrosi.

### **Direttore generale responsabile del Fondo**

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/06 ha nominato il dr. Massimo Malavasi, già Dirigente Responsabile del Fondo, "Direttore generale responsabile del Fondo" assegnandogli i relativi compiti e funzioni.

## **17) SOGGETTI INCARICATI**

**Banca depositaria:** BANCA Monte dei Paschi di Siena, P.zza Salimbeni 3, Siena.

**Gestore amministrativo:** PREVINET S.p.A., via Ferretto, 1, Mogliano Veneto, TV

**Gestori finanziari:** EURIZON CAPITAL SGR ( EX Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.), Via Visconti di Modrone, 11/15, Milano e Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A., Via Stalingrado, 45, Bologna, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN.

**Società di revisione e controllo contabile:** PricewaterhouseCoopers S.p.A., via Monte Rosa, 91, Milano.

**Controllo interno e sulla gestione finanziaria:** Bruni, Marino & C, via Torino, 51, Milano.

## **18) LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE)**

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, nell'assumere le scelte preliminari per la gestione finanziaria del patrimonio del Fondo, ha individuato una sola linea d'investimento bilanciata (monocomparto), che prevede la seguente ripartizione degli investimenti: 70% titoli obbligazionari, 30% titoli azionari. I gestori hanno la possibilità di variare la quota investita in azioni, ma comunque entro un limite minimo del 24% e massimo del 36%.

Il patrimonio del Fondo è affidato in parti uguali a ciascun gestore.

Al fine di valutare l'operato dei gestori, il C.d.A. ha individuato gli indici di riferimento (benchmark) del Fondo: per il 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); per il 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); per il 30% indice MSCI Europe (azioni Europa -15 paesi).

## **19) ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Per l'investimento delle risorse il Fondo, allo stato attuale, non ha determinato linee guida per i gestori che tengano conto di questi criteri.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha rilevato alcune operazioni in conflitto di interessi effettuate dal gestore EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., su quote minime di patrimonio e comunque su titoli presenti nell'indice di riferimento (benchmark), segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Gli investimenti in azioni effettuate dal gestore J.P. MORGAN Asset Management (UK) Ltd., sub-delegato della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A., vengono attuati utilizzando la Sicav "JPM Europe Equity Fund" come previsto dalla convenzione stipulata che implica la retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione. Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

## SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Risultati patrimoniali ed economici

Dati patrimoniali	31/12/06	31/12/05	Dati economici	31/12/06	31/12/05
Totale delle attività	93.062.671	72.030.212	Totale dei contributi versati e trasferimenti in ingresso	20.635.474	18.131.188
Totale delle passività	1.604.386	1.360.532	Prestazioni liquidate (riscatti, anticipazioni, trasferimenti in uscita)	3.612.954	2.594.945
Attivo netto destinato alle prestazioni	91.458.284	70.669.680	Rendimenti della gestione finanziaria indiretta	5.008.844	5.855.496
Numero quote in circolazione	6.576.827	5.347.751	Costi di gestione per il funzionamento del Fondo	557.930	506.069

- Totale delle attività: valore complessivo del patrimonio di ARCO
- Totale delle passività: valore del complesso degli impegni assunti da ARCO verso terzi
- Attivo netto destinato alle prestazioni: differenza tra le attività e le passività, è la somma complessiva destinata al pagamento delle prestazioni agli associati
- Numero di quote in circolazione: totale delle quote in cui suddiviso il patrimonio del Fondo
- Totale dei contributi: totale dei versamenti effettuati dalle aziende nell'anno considerato (non sono compresi i contributi relativi all'ultimo trimestre del 2006 che sono stati versati nel mese di gennaio 2007); trasferimenti in ingresso: posizioni trasferite da altri fondi di lavoratori che si sono associati ad ARCO
- Prestazioni liquidate: pagamenti effettuati da ARCO a favore degli aderenti che hanno richiesto il riscatto della loro posizione, l'anticipazione oppure il trasferimento ad altro Fondo
- Rendimenti della gestione finanziaria: rendimenti realizzati da ARCO nel periodo di riferimento
- Costi di gestione: totale dei costi sostenuti da ARCO per il suo funzionamento

### Valore della quota e rendimenti

Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (Amministrativi, Banca Depositaria, Gestione finanziaria, Imposte). La variazione del valore della quota è determinata dal rendimento degli investimenti effettuati da ARCO. Il numero di quote di ciascun aderente è determinato dall'ammontare dei singoli versamenti trimestrali, al netto delle spese associative, e dal valore della quota all'atto dell'acquisto. L'andamento del valore della quota nel corso degli anni è stato il seguente:

	01/01/01	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	<b>31/12/06</b>
<b>Valore quota €</b>	10,00	10,433	10,752	11, 516	12,165	13,215	<b>13,925</b>

Dal 1/01/2001 al 31/12/2006 il valore della quota si è incrementato del 39,25%.

Il valore della quota al 31/12/2006 era pari a 13,925 €, con un incremento dell'5,37%, rispetto al 31/12/2005.

I rendimenti netti realizzati da ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti:

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	<b>2006</b>
<b>Rendimento netto %</b>	4,33	3,06	7,10	5,64	8,63	<b>5,37</b>

Anno	Rendimento netto ARCO % Comparto Bilanciato Prudente	Rendimento netto TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,87	+ 1,46
2002	3,06	3,12	- 0,06
2003	7,10	2,85	+ 4,25
2004	5,64	2,49	+ 3,15
<b>2005</b>	<b>8,63</b>	<b>2,63</b>	<b>+ 6,00</b>
<b>2006</b>	<b>5,37</b>	<b>2,5</b>	<b>+ 2,87</b>
<b>Rendimento totale</b>	<b>34,13</b>	<b>16,46</b>	<b>+ 17,67</b>
<b>Media annua</b>	<b>5,69</b>	<b>2,74</b>	<b>+ 2,95</b>
<b>Rendimento cumulato</b>	<b>39,25</b>	<b>17,65</b>	<b>+ 21,6</b>

Nella tabella sotto riportata vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria di ARCO e il benchmark di riferimento. Sono stati indicati, inoltre, i rendimenti del Fondo al lordo ed al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11% sul risultato netto. La gestione finanziaria confrontabile su valori lordi con il benchmark è quella che va dal 01/05/2003 (avvio della gestione finanziaria vera e propria) al 31/12/2006.

#### Anno 2006 Comparto Bilanciato Prudente

Rendimento netto ARCO %	Rendimento lordo ARCO %	Benchmark %	Differenza	Volatilità ARCO	Volatilità Benchmark
<b>5,37</b>	6,14	5,34	+ 0,80	0,576%	0,632%

#### dal 01/05/2003 al 31/12/2005 Comparto Bilanciato Prudente

Rendimento netto ARCO %	Rendimento lordo ARCO %	Benchmark %	Differenza %	Volatilità ARCO	Volatilità Benchmark
<b>20,47</b>	23,75	22,76	+ 0,99	0,515%	1,074%

Le ricordiamo che i risultati esposti danno la misura dei soli rendimenti conseguiti e non sono indicativi di quanto sarà possibile ottenere in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Il rendimento ottenuto da ogni singolo aderente dipende dal periodo di permanenza nel Fondo e dalla data e entità dei versamenti effettuati.

In dettaglio di seguito esaminiamo l'andamento delle entrate e spese del Fondo.

#### Andamento delle ENTRATE

Le entrate del Fondo sono state pari a 560.050 € derivanti in gran parte dalle quote associative (€ 537.316) e dalle quote di iscrizione (€ 20.283).

La quota associativa fissata dall'Assemblea dei delegati del 19/04/06 è stata pari allo 0,15% della retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione al Fondo. L'importo medio annuo per aderente è stata pari a circa € 25,36 rispetto ai circa 25,30 € del 2005.

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Quote iscrizione	20.283	22.458
Quote associative	537.316	508.623
Quote una tantum copertura oneri	2.451	6.003
Tot.	560.050	537.084

La quota associativa è utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo; di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento nel corso del 2006 e 2005 e l'incidenza in % sul patrimonio.



	2006		2005	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
spese generali, amministrative, personale, ammortamenti	423.918	0,46	367.862	0,52
Costi gestione amministrativa contabile (service amministrativo)	128.270	0,14	138.206	0,19
<b>Totale</b>	<b>552.188</b>	<b>0,60</b>	<b>506.068</b>	<b>0,71</b>

Vi è stata una buona diminuzione della percentuale delle spese sul patrimonio pari allo 0,11%.

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinate in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso del 2006 e 2005 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

	2006		2005	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	173.980	0,19	138.483	0,196
Costi banca depositaria	23.360	0,026	17.063	0,024
Oneri controllo gestione finanziaria	15.840	0,017	15.840	0,022
Oneri negoziazione	100.430	0,11	40.137	0,057
<b>Tot.</b>	<b>313.610</b>	<b>0,34</b>	<b>211.523</b>	<b>0,299</b>

Vi è stato un incremento dell'incidenza delle spese in percentuale sul patrimonio pari allo 0,041%, dovuto all'aumento degli oneri di negoziazione conseguente alla maggiore movimentazione del portafoglio nel corso dell'anno, in un'ottica di riposizionamento strategico, rispetto agli esercizi precedenti.

Datore di lavoro :

Cod. Fiscale Individuale:

Data Adesione al Fondo:

Numero di Iscrizione al Fondo:

Tipo di Iscrizione:

Situazione al 31/12/2005												
Operazione	Data Op.	Linea	Contribuzioni			Altro	Oneri		Netto	Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Qt. Iscr.	Qt. Assoc.				
Contributi												
Trasferimenti												
Anticipazioni												
Totale												
Valore posizione												

Movimenti del 2006												
Operazione	Data Op.	Linea	Contribuzioni			Altro	Oneri		Netto	Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Qt. Iscr.	Qt. Assoc.				

Situazione al 31/12/2006												
Operazione	Data Op.	Linea	Contribuzioni			Altro	Oneri		Netto	Quote	Valore Quota	Data Valore Quota
			Aderente	Azienda	T.F.R.		Qt. Iscr.	Qt. Assoc.				
Contributi												
Trasferimenti												
Anticipazioni												
Totale												
Valore posizione												

Nella lettura dei dati va tenuto conto che sono esposti tutti i contributi effettivamente versati nel corso dell'anno 2006 e precisamente entro il 31 dicembre 2006. I contributi relativi all'ultimo trimestre del 2006, versati nel mese di gennaio 2007, saranno riportati nella comunicazione del prossimo anno.

La quota descrive in modo sintetico l'evoluzione del valore del patrimonio del Fondo. Ad ogni versamento dei contributi viene attribuito un numero di quote corrispondenti all'importo versato calcolato sulla base del valore assunto dalla quota in quel periodo. Il valore della posizione è pari al numero di quote possedute al 31 dicembre 2006 moltiplicato per il valore di quota in tale data.

Si raccomanda all'iscritto di controllare che i versamenti contributivi sopra elencati corrispondano a quelli dovuti, utilizzando la documentazione in suo possesso (busta paga, ...), e di comunicare prontamente al Fondo eventuali discordanze accertate.

E' possibile consultare la propria posizione individuale tramite l'accesso all'Area RISERVATA ASSOCIATI del sito web di ARCO [www.fondarco.it](http://www.fondarco.it), autenticandosi al servizio mediante l'immissione della propria UserId e Password assegnata.

Segnaliamo che a far data dal 01 gennaio 2006 in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Dlgs 196/03 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Area riservata ASSOCIATI del sito web di ARCO è stata ulteriormente protetta mediante l'adozione di misure di sicurezza in materia di utilizzo delle password, sicurezza perimetrale, sistemi di back up e software antivirus".